



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

XXXI ASSEMBLEA ANNUALE I COMUNI DISEGNANO IL CAMBIAMENTO

Milano 8 novembre 2014

LETONIA

nel 2015, la Lettonia succederà l'Italia nella funzione di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea.

Saluti di

ANDRIS JAUNSLEINIS

Associazione Lettone dei Governi Locali e Regionali

Presidente

Cari colleghi, signore e signori,

è un grande onore per me portare alla vostra Assemblea Nazionale le congratulazioni dell'Associazione Lettone dei Governi Locali e Regionali.

La mia partecipazione a questa Assemblea avviene in un momento molto importante, perché la Lettonia insieme all'Italia e al Lussemburgo fa parte del "Trio di Presidenza" del Consiglio dell'Unione Europea.

È un momento difficile per l'Unione Europea, occorre dimostrare unità e solidarietà, proprio mentre la crisi economica e finanziaria alimenta la delusione di molti cittadini sia verso i governi nazionali che verso la stessa Unione Europea.

Abbiamo la nuova *politica di coesione*, che è un importante politica di investimento dell'Unione Europea ed anche uno strumento molto importante.

Essa si concentra su tutte le regioni e città dell'UE per contribuire alla creazione di posti di lavoro, per sostenere la competitività delle imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile, nonché per migliorare la qualità della vita delle persone.

Tutti noi vediamo che la politica di coesione è per noi uno degli elementi più importanti in grado di **ripristinare la crescita** non solo in ogni regione ma in tutta l'Unione Europea. Mai prima d'ora era stato previsto che la politica di coesione potesse avere un così grande ritorno e impatto sulla crescita.

Il tempo della Presidenza del Trio Italia-Lettonia-Lussemburgo è essenziale per definire una pianificazione precisa ed un utilizzo razionale delle risorse a nostra disposizione. Concentrarsi sull'attuazione è ora la sfida principale per i livelli nazionale e regionale.

Nella prima metà del 2015, la Lettonia succederà l'Italia nella funzione di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea. Continueremo a seguire lo stato di avanzamento delle approvazioni dei documenti per i programmi di finanziamento dell'UE.

Continueremo anche il dibattito sui modi migliori per promuovere la *governance*: questo è un problema abbastanza complicato sia per i governi nazionali che per quelli regionali, che sono i principali destinatari dei **fondi strutturali dell'UE**.



Abbiamo creato un sistema in cui la "chiave" è sapere come meglio redigere un rendiconto. Comunque, dovremmo maggiormente valorizzare il risultato dei progetti, in modo che si possa dimostrare che i progetti forniscono risultati sostenibili.

Le istituzioni dell'Unione Europea avranno meno probabilità di commettere errori se prenderanno in considerazione **anche il parere dei governi locali e non solo quello dei governi nazionali.**

Anche durante la nostra Presidenza si continuerà a lavorare sulle questioni territoriali ed urbane: è questo un potenziale di sviluppo economico delle città di piccole e medie dimensioni che non è sempre stato utilizzato nel modo più efficace.

La Presidenza Lettone ha scelto di **mettere in evidenza i problemi delle piccole e medie aree urbane** nel quadro della tematica dello sviluppo territoriale dell'Unione Europea e dello sviluppo urbano sostenibile.

Discuteremo anche questi temi nel corso delle riunioni del Bureau e della Commissione per la Coesione Territoriale nel **Comitato delle Regioni dell'Unione Europea**, che si terrà l'anno prossimo nella capitale della Lettonia, **Riga**.

Allo stesso modo, una delle priorità scelte dalla Presidenza Lettone è quello di rafforzare il ruolo dell'Unione Europea su scala globale, nonché quella di **creare benessere ed uno spazio di sicurezza** nelle regioni confinanti con l'Unione Europea.

Pertanto, prima del Vertice del Partenariato Orientale in programma a Riga il prossimo maggio, in collaborazione con il Comitato delle Regioni, organizzeremo anche l'incontro annuale della *Conferenza delle Autorità Locali e Regionali Dei Paesi del Partenariato Orientale e dei Paesi dell'Unione Europea*. Le raccomandazioni adottate nel corso della riunione verranno portate a conoscenza dei partecipanti del "Vertice Capi di Stato e di Governo".

In termini di creazione di benessere e di spazio di sicurezza, vorrei fare riferimento al discorso del presidente della Commissione europea **Jose Manuel Barroso** nella sua ultima riunione del Collegio dei Commissari a fine ottobre. Egli ha sottolineato che **dal 2004 il numero degli Stati** membri dell'UE è quasi raddoppiato, passando **da 15 a 28**, con la **Croazia come ultimo paese aderente**.

Credo che la decisione della Croazia di aderire all'UE dimostri che l'Unione rimane il principale donatore di aiuti, il blocco commerciale più importante e la più grande economia del mondo.

Infine, vorrei esprimere la mia gioia per la collaborazione attiva fra i comuni lettoni e quelli italiani, perché l'amicizia e il gemellaggio tra le amministrazioni locali contribuiscono alla comprensione reciproca e al dialogo, rafforzando in questo modo il comune senso di identità e di appartenenza europea, rispettando nel contempo la diversità delle comunità coinvolte. Negli ultimi anni, ci sono stati **più di 20 accordi di cooperazione firmati tra i nostri comuni**. Mi auguro che questa collaborazione si svilupperà in molte attività che promuovano la crescita per i comuni lettoni e italiani!

Vorrei ringraziarvi per l'attenzione e cogliere l'occasione per invitarvi a gli eventi della Presidenza a Riga! Vi auguro un'assemblea fruttuosa!

ANDRIS JAUNSLEINIS

Presidente della Associazione Lettone dei Governi Locali e Regionali